



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

tel. 06 6876662 - 06 6876650 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - www.sagunsa.it

Confsal UNSA incontra il nuovo Capo del DAP “dott. Giovanni Russo”

Il giorno 26 gennaio 2023 si è tenuto presso il DAP un incontro di saluto e conoscenza del nuovo Capo Dipartimento Dott. Giovanni Russo con le rappresentanze sindacali. L'incontro ha visto la partecipazione del dott. Parisi, del Dott. Turrini e del dott. De Gesu.

Il dott. Russo, con una breve introduzione ha riferito di essere consapevole del dualismo pronunciato del DAP e delle scelte non fatte dalla politica, manifestando la volontà di creare un lavoro di squadra coeso internamente, con una visione plurale con tutte le varie componenti dell'Amministrazione. In tale contesto ha dichiarato di voler ascoltare direttamente dai rappresentanti dei lavoratori la proposizione di obiettivi.

Confsal UNSA, dopo i rituali ringraziamenti per la convocazione e gli auguri di buon lavoro, ha manifestato apprezzamento sia per la lettera inviata dal Capo Dipartimento il giorno precedente, sia per le corrette e proficue relazioni sindacali con il dott. Parisi e con i dirigenti generali della sede centrale del DAP.

Nondimeno, Confsal UNSA ha rappresentato le seguenti emergenze.

- occorre un **ampliamento degli organici** del personale Giuridico Pedagogico, Mediatori culturali, Contabile, Tecnico ed Amministrativo, poiché siamo al collasso. I nuovi concorsi espletati si sono rilevati insufficienti a coprire le uscite per pensionamenti e per la continua trasmigrazione in altre amministrazioni, dove le condizioni di lavoro ed economiche sono nettamente migliori. **L'Amministrazione penitenziaria, non è più appetibile**, è questo è un dato di fatto, tant'è che i vincitori di concorso spesso rinunciano all'assunzione oppure, appena possono, partecipano a

nuovi concorsi scegliendo poi di dare le dimissioni, con aggravio della condizione lavorativa di un personale già allo stremo soprattutto presso le sedi del nord del paese e di alcune regioni del centro;

- ai **Mediatori Culturali** assunti a febbraio 2022 non sono state ancora attribuite competenze specifiche per il loro profilo e direttive operative, relegandoli in un limbo di incertezza e demotivazione;
- il **personale della Polizia Penitenziaria inidoneo al servizio** transitato nei ruoli amministrativi è assegnato in sede a copertura dei posti vacanti, e non in soprannumero come recita la norma, saturando così la dotazione organica degli Operatori e degli Assistenti Amministrativi. Tale modalità comporta che **l'Amministrazione non può bandire concorsi dall'esterno** per tali profili professionali ed il **personale interessato viene assegnato in istituti talvolta distanti anche centinaia di chilometri**;
- **l'edilizia penitenziaria è da rivalorizzare**, anche differenziando le specificità del personale tecnico dell'edilizia con l'ordinamento professionale, questione che stiamo ponendo da anni. Urge intervento presso il Gabinetto del Ministero per adottare il **Regolamento del decreto legislativo n.50/2016 di ripartizione dell'incentivo**. Il personale interessato sta aspettando da troppo tempo le somme dovute e deve avere certezza su quelle che matura in virtù degli incarichi assunti;
- nell'ambito della riforma del 2015, sono state accentrate alla DGSIA le competenze di tutti i sistemi **informatici del Ministero della Giustizia**. Tale riforma, tuttavia, ha comportato una serie di difficoltà tra cui la perdita di autonomia nella gestione del sistema informatico penitenziario, la crescente difficoltà nel mantenimento di adeguati livelli di servizio, il sostanziale blocco dell'evoluzione dei sistemi del DAP;
- rispetto al **lavoro agile** serve un'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale, superando l'ostracismo di molti dirigenti di istituto nell'applicazione delle direttive dipartimentali. Non è normale che a parità di attività "smartabili" in alcuni istituti e servizi è previsto e in altri non viene accordato. Va evidenziato che con il CCNL vigente dal 1° gennaio di questo anno il lavoro agile ha perso la caratteristica di straordinarietà ed è diventato modalità ordinaria di espletamento delle prestazioni;
- altra **criticità è quella degli istituti penitenziari accorpati**, con una dirigenza unica, mantenendo inalterato il numero del personale amministrativo e contabile. Un'unica direzione comporta aggravio di lavoro e soprattutto impossibilità di seguire in loco le tante attività.

Questa O.S. ha sottolineato un'ingiustificabile disparità di trattamento (giuridico-economico e previdenziale) con le altre componenti del DAP, pur lavorando fianco a fianco nel medesimo contesto lavorativo. Ne è un esempio l'odiosa e inaccettabile trattenuta sul salario accessorio in caso di assenza per malattia. Trattenuta effettuata al solo personale del comparto funzioni centrali. La privatizzazione del rapporto di lavoro del 1995 ha sterilizzato gli aumenti sessennali dell'indennità di servizio penitenziario causando un consistente danno economico al personale penitenziario. Oggi l'indennità di amministrazione per il DAP è tra le più basse del comparto.

Relativamente al **Fondo Risorse Decentrate** (ex FUA) si evidenziano ritardi inaccettabili, pur considerando i cambi di governo. Si attende ancora la convocazione dell'Ufficio di Gabinetto, **più volte sollecitato da Confsal UNSA e da tutte le parti sociali**, per la sottoscrizione definitiva del FRD anni 2020-2021, l'avvio della terza tornata di progressioni economiche già finanziata, l'apertura della trattativa per il FRD anni 2022-2023. Si attende altresì l'apertura delle trattative sul nuovo Contratto integrativo e l'istituzione delle famiglie professionali. Abbiamo chiesto la partecipazione del Capo del DAP - mai presente in passato - al tavolo negoziale di Via Arenula.

Registriamo altresì una **disparità di trattamento anche rispetto ai lavoratori delle altre Amministrazioni** del Comparto Funzioni Centrali (MEF, Agenzie Fiscali, INPS etc.), i quali fruiscono di retribuzioni più elevate (specifiche norme di legge di implementano i rispettivi FRD), grazie anche ad un maggior numero di progressioni economiche ed a salari accessori di migliaia di euro superiori rispetto alle poche decine di euro liquidate con anni di ritardo agli operatori. **Il personale DAP resta bloccato nella carriera per troppi anni. Serve un progetto di riforma complessiva** con norme che implementino i fondi per il salario accessorio e una sua tassazione fiscale agevolata così come avviene per il privato.

Quanto sopra riportato comporta inevitabilmente un dilagante malessere tra il personale che nonostante il trattamento ricevuto continua a garantire con senso del dovere il mandato istituzionale.

È giunto il momento di ridare al 'personale civile' penitenziario centralità e valorizzazione professionale!

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Roberto Martinelli)

